

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 6 c. 4 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 29 novembre 2007, pubblicato nella G.U. n.31 del 6 febbraio 2008, si riportano di seguito alcuni prospetti di confronto tra i dati contenuti nel Bilancio Tecnico contenente le proiezioni tecnico attuariali per il periodo 2015 - 2064, approvato dal Consiglio di Indirizzo Generale dell'Ente in data 16 dicembre 2015 ed i dati contenuti nel Bilancio Consuntivo 2016. Tale documento tecnico è stato redatto ai sensi dell'articolo 24, comma 24, del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214.

ESERCIZIO 2016			
valori espressi in migliaia di euro			
	consuntivo	bilancio tecnico	scostamento
contributi soggettivi + IVS G.S.	74.313	83.209	-10,69%
contributi integrativi	17.564	21.069	-16,64%
rendimenti	10.856	10.193	6,50%
prestazioni pensionistiche	3.123	4.415	-29,26%
altre prestazioni	2.692	2.226	20,93%
spese di gestione	8.746	8.864	-1,33%
totale patrimonio	573.545	608.603	-5,76%
numero delle prestazioni pensionistiche			
	consuntivo	bilancio tecnico	scostamento
pensioni dirette (numero)	1.942	1.977	-1,77%
pensioni dirette (importo medio)	1.548	1.352	14,50%
invalidità/inabilità (numero)	48	56	-14,29%
invalidità/inabilità (importo medio)	1.048	1.023	2,44%
superstiti (numero)	117	135	-13,33%
superstiti (importo medio)	561	580	-3,28%
iscritti contribuenti			
	consuntivo	bilancio tecnico	scostamento
contribuenti al 31/12 (gest. princ.)	27.195	23.325	16,59%
contribuenti al 31/12 (gest. Sep.)	16.631	15.483	7,41%

La redazione del Bilancio Tecnico di riferimento tiene conto dell'entrata in vigore del D.L. 6 luglio 2012 n. 95, convertito dalla Legge 7 agosto 2012 n. 135, che ha introdotto, in ENPAPI, la Gestione Separata riservata ai Professionisti Infermieri che esercitano la professione nella forma di collaborazione.

NOTA INTEGRATIVA

CRITERI DI FORMAZIONE

Con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 205 del 4 settembre 2015 del D.Lgs. 139 del 18 agosto 2015, è stata data attuazione alla direttiva europea 2013/34/UE, relativa ai bilanci d'esercizio e ai bilanci consolidati delle Società commerciali.

Le disposizioni sono entrate in vigore nel 2016 e si applicano ai documenti di sintesi relativi agli esercizi in corso alla data del 1 gennaio 2016. In base a tali regole, ai soli fini comparativi, anche i valori relativi al precedente esercizio devono essere adeguati alle nuove previsioni.

Le novità introdotte hanno richiesto l'intervento dell'Organismo Italiano di Contabilità al fine di adeguare i principi contabili nazionali alle disposizioni contenute nel citato decreto.

ENPAPI non rientra tra i soggetti obbligati all'applicazione delle previsioni normative introdotte dal D.Lgs 139/2015, ma il presente bilancio consuntivo è stato comunque predisposto nel rispetto delle vigenti norme civilistiche, dai nuovi principi contabili emanati dall'OIC, dalle Norme interne di contabilità ed amministrazione, integrate ed adattate, ove necessario, al fine di fornire la migliore rappresentazione dei valori contabili e dei fatti aziendali.

Si ritiene comunque opportuno evidenziare le principali novità previste dai nuovi principi contabili, che si rifletteranno sul bilancio dell'Ente.

In dettaglio i principali cambiamenti sono riferite:

- all'eliminazione dell'indicazione dei conti d'ordine in calce allo Stato Patrimoniale, per i quali si provvederà esclusivamente a darne adeguata informativa in nota integrativa;
- all'introduzione dell'obbligo del rendiconto finanziario, che diventa parte integrante del bilancio, a fianco di stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa (nei documenti di bilancio relativi ai precedenti esercizi il rendiconto era stato comunque redatto ma riportato a corredo del bilancio);
- l'eliminazione delle voci del Conto Economico dedicate ai proventi ed oneri straordinari, per i quali si provvederà esclusivamente a darne adeguata informativa in nota integrativa;
- la rilevazione dei crediti e debiti, di nuova iscrizione, secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e, per quanto riguarda i crediti, del valore di presumibile realizzo.

In tal senso si è provveduto ad esporre i valori di sintesi dell'esercizio 2016 in uno schema che rispetta quanto previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile nell'esposizione delle voci, con i dovuti adattamenti che consentono una rappresentazione il più possibile chiara, veritiera e corretta.

In occasione della prima presentazione del nuovo modello, si è provveduto a mantenere anche la rappresentazione dello schema predisposto secondo le linee guida sulla redazione dei bilanci degli Enti previdenziali privati, emanate dal Ministero del Tesoro – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (attualmente Ministero dell'Economia e delle Finanze), utilizzato fino al bilancio chiuso al 31/12/2015.

Il presente bilancio consuntivo è costituito dai seguenti documenti:

- STATO PATRIMONIALE
- CONTO ECONOMICO
- RENDICONTO FINANZIARIO
- NOTA INTEGRATIVA

La nota integrativa ed il rendiconto finanziario costituiscono parte integrante del bilancio ai sensi dell'articolo 2423 del codice civile; come per lo stato patrimoniale e il conto economico, sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali, tutti gli importi espressi in unità di euro sono stati arrotondati, all'unità inferiore se inferiori ad euro 0,5 e all'unità superiore se pari o superiori ad euro 0,5.

Ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. 30 giugno 1994, n.509, il bilancio consuntivo 2016 è sottoposto a revisione contabile indipendente da parte della società EY SpA.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio non si discostano da quelli adottati nel precedente, salvo dove espressamente precisato. La valutazione delle voci di bilancio si ispira ai criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuità gestionale.

In ottemperanza al principio della competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti successivamente alla chiusura del 31 dicembre 2016.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità degli esercizi. Il bilancio, in particolare, è presentato in forma comparativa con quello dell'esercizio precedente salvo quanto premesso nel paragrafo precedente.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Contribuzione

Vengono rilevate le componenti capitarie ed accessorie della contribuzione dovuta dagli Assicurati, ai sensi delle disposizioni contenute nel Regolamento di Previdenza.

La rilevazione delle somme dovute, a titolo di contribuzione soggettiva ed integrativa, da ciascuna posizione individuale, avviene sulla base dei redditi e dei volumi di affari medi dichiarati per l'anno precedente a quello oggetto di chiusura contabile, e, in assenza di dichiarazione o per le dichiarazioni pari a zero, l'applicazione dei contributi minimi.

La rilevazione delle somme dovute a titolo di contribuzione di maternità avviene sulla base della misura del contributo fisso stabilito nel corso di ciascun esercizio.

Vengono altresì riconteggiati tutti i valori relativi alle somme dovute a titolo di contribuzione soggettiva, integrativa, di maternità, di interessi per ritardato o omesso versamento e le quote di rivalutazione dei montanti degli assicurati per gli anni precedenti a quello oggetto di chiusura contabile. Il criterio adottato è quello della contribuzione basata sul reddito e sul volume di affari accertato sulla base delle dichiarazioni dei redditi prodotte o, in assenza di dichiarazione, l'applicazione dei contributi minimi.

La rilevazione delle somme dovute a titolo di interessi di mora, di cui all'articolo 11 del Regolamento di Previdenza, per ritardato, errato o omesso versamento, avviene secondo il principio di competenza. Gli stessi, ai sensi dell'articolo 40 del Regolamento di Previdenza, affluiscono

nel Fondo per le spese di gestione e per la solidarietà, a meno delle somme corrispondenti al differenziale tra quanto dovuto, dagli Assicurati, a titolo di interesse moratorio e l'ammontare della capitalizzazione accreditata.

Le somme a tale titolo, dovute e non ancora versate, sono accantonate in un apposito fondo rischi per interessi di mora.

Il calcolo della capitalizzazione avviene sulla base della contribuzione dovuta. L'accredito delle relative somme, cioè la relativa iscrizione al Fondo per la previdenza, viene effettuato soltanto per le posizioni individuali in regola con gli obblighi di versamento della contribuzione. Per le altre posizioni individuali, le somme sono iscritte in apposita posta del passivo, denominata "Debiti per capitalizzazione da accreditare".

Il calcolo delle sanzioni a carico degli iscritti avviene sulla base del loro effettivo incasso.

Immobilizzazioni immateriali

Sono esposte al costo di acquisto, al netto delle quote di ammortamento. L'ammortamento è effettuato direttamente in conto, a rate costanti in cinque esercizi, periodo ritenuto rappresentativo della vita utile del bene.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale al lordo dei relativi fondi di ammortamento iscritti separatamente nello stesso comparto.

Gli importi, relativi ai fabbricati, presenti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, sono stati contabilizzati, in ottemperanza a quanto previsto dal Principio Contabile n. 16), al loro prezzo d'acquisto, aumentato degli oneri accessori previsti dal suddetto Principio Contabile al punto 38 (spese notarili, tasse per la registrazione, onorari professionali per perizie, compensi di mediazione).

Le quote di ammortamento, imputate al Conto Economico, sono state calcolate sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, determinate in base all'atteso utilizzo, la destinazione e la durata tecnico-economica dei cespiti, criterio ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

- Attrezzatura varia: 20 %
- Mobili e arredi: 20%
- Hardware e Macchine elettroniche per l'ufficio: 20%
- Altre: 20%
- Telefoni cellulari: 20%
- Autovetture: 20%
- Immobile strumentale (sede): 1%

In ottemperanza a quanto previsto dal Principio Contabile n. 16 – punto 59, si ritiene che i fabbricati locati, iscritti nell'attivo, non debbano essere ammortizzati in quanto fabbricati civili rappresentanti forma di investimento.

Immobilizzazioni finanziarie

La voce accoglie le partecipazioni in imprese collegate, controllate ed altre imprese, titoli emessi o garantiti dallo Stato e assimilati e tutti gli altri titoli ed investimenti mobiliari, effettuati nel rispetto dei criteri generali d'investimento definiti dal Consiglio di Indirizzo Generale e destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'Ente.

Il criterio di valutazione è quello del costo di acquisto incrementato dagli oneri accessori di diretta imputazione.

Il valore di costo dovrà essere ridotto, per i titoli che non garantiscono il rimborso del capitale a scadenza, se il valore desumibile dall'andamento del mercato, alla data della chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore a quello di costo.

Il valore originario potrà essere ripristinato nei successivi esercizi qualora vengano meno le ragioni della svalutazione effettuata.

La previsione normativa in merito ai titoli immobilizzati prevede la loro valutazione attraverso l'applicazione metodo del costo ammortizzato.

Considerando però:

- la natura degli strumenti inclusi nei comparti;
- la coincidenza del valore di iscrizione iniziale ed il loro valore di rimborso;
- che per tali strumenti non sono previsti profili cedolari;
- che per gli strumenti per cui sono previsti interessi questi ultimi sono costanti per tutto il periodo;

il criterio del costo ammortizzato coincide con quello del costo storico o del valore nominale, in quanto il tasso di interesse nominale (incassato o pagato) è identico a quello effettivo.

Crediti

La previsione contenuta nell'art. 2426 comma 1 n. 8 c.c., che prescrive la rilevazione in bilancio dei crediti secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale, non è stata applicata in considerazione della breve scadenza dei crediti (inferiore ai dodici mesi) e quindi l'irrilevanza degli effetti dell'applicazione dello stesso.

I crediti quindi sono esposti al presumibile valore di realizzo, ossia al loro valore nominale rettificato per eventuali perdite.

Sono iscritti in bilancio secondo il criterio della competenza dei relativi ricavi per contributi, e interessi dovuti e non versati alla data di chiusura del bilancio i cui criteri di valutazione sono esposti in dettaglio nelle pagine precedenti.

La voce relativa ai crediti verso iscritti è rettificata dall'importo indicato nel relativo fondi rischi che contiene gli stanziamenti necessari per tener conto dell'eventuale minore incasso di crediti per contribuzione obbligatoria ed interessi di mora, eventualmente verificabile a seguito di sopravvenuto accertamento dell'inesistenza dei requisiti dell'obbligatorietà dell'iscrizione nonché le somme corrispondenti al differenziale tra quanto dovuto dagli Assicurati, a titolo di interesse moratorio e l'ammontare della capitalizzazione calcolata sullo scoperto;

Attività finanziarie

Questa voce accoglie gli investimenti di liquidità ed altri titoli effettuati, secondo un'ottica di breve termine nel rispetto dei criteri generali d'investimento definiti dal Consiglio di Indirizzo Generale.

Il portafoglio è valutato al minore tra il valore di costo, determinato con il criterio del costo medio ponderato, e quello di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, pari alla quotazione del titolo rilevata alla data di chiusura dell'esercizio. Il valore di mercato è rappresentato, per gli strumenti quotati, dai prezzi desumibili dai relativi listini, mentre per gli strumenti non quotati si fa riferimento ai prezzi comunicati dai gestori, enti/società emittenti, assicurazioni etc.

Eventuali riprese di valore dei titoli, nel limite massimo delle svalutazioni operate negli anni precedenti, sono portati ad incremento del valore del titolo, con contropartita alla voce "Rettifiche di valore".

Disponibilità liquide

La voce accoglie il saldo attivo dei conti correnti bancari accesi presso la Banca Popolare di Sondrio, istituto che effettua il servizio di cassa, unitamente ai saldi dei conti bancari destinati ad accogliere i transitori movimenti di liquidità generati da sottoscrizioni e rimborsi di titoli e fondi.

Evidenzia, inoltre, il saldo della cassa contanti, nonché le somme giacenti sui conti correnti postali.

Ratei e risconti attivi

Nella voce ratei e risconti attivi sono iscritti ricavi di competenza dell'esercizio esigibili nei successivi esercizi e costi sostenuti nell'esercizio, di competenza di esercizi successivi.

Conti d'ordine

Non sono più rilevati in autonomo comparto in calce alle attività e passività, ma del loro valore è data indicazione nella nota integrativa

Sono voci che non costituiscono letteralmente attività e passività ma derivano da fatti gestionali che, pur non avendo un immediato riflesso nello stato patrimoniale, potrebbero produrre per il futuro i loro effetti.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto comprende il Fondo per le spese di gestione e per la solidarietà ed il Fondo di riserva, così come previsto dagli articoli 40, 41 e 43 del Regolamento di Previdenza.

- Fondo per le spese di gestione e per la solidarietà (di seguito chiamato per brevità Fondo per la Gestione): accoglie il gettito della contribuzione integrativa, delle sanzioni incassate, degli interessi per ritardati o omessi versamenti, degli interessi da sanatoria e contiene gli utilizzi per le spese d'amministrazione dell'Ente, per lo stanziamento al fondo assistenza e per l'eventuale copertura della capitalizzazione non assicurata dai rendimenti della gestione finanziaria.
- Fondo di riserva: sono imputate a tale fondo le differenze positive tra i rendimenti netti annui, derivanti dagli investimenti mobiliari ed immobiliari, e la capitalizzazione, di cui all'articolo 24, comma 4 del Regolamento di Previdenza, accreditata sui conti individuali.

Fondi oneri ed istituzionali

Rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

In particolare, il comparto comprende:

- Fondo per la previdenza, comprensivo dei montanti contributivi capitalizzati, ai sensi dell'articolo 39 del Regolamento di Previdenza.
- Fondo per le pensioni, relativo, ai sensi dell'articolo 42 del Regolamento di Previdenza, ai montanti individuali trasferiti dal Fondo per la Previdenza all'atto del pensionamento.
- Fondo per l'indennità di maternità: accoglie il gettito complessivo della contribuzione di maternità, dovuta da tutti gli iscritti ai sensi del D. Lgs. 26 marzo 2001, n. 151 e contiene gli utilizzi per le erogazioni.
- Fondo Assistenza alimentato dallo stanziamento annuale individuato dal Consiglio di Indirizzo Generale in sede di approvazione del Bilancio consuntivo, in misura non superiore al 10% dell'importo iscritto nel Fondo delle spese per la gestione e la solidarietà, di cui

all'art. 40 del Regolamento di Previdenza, e dagli eventuali contributi facoltativi di cui all'art. 2, comma 4.

- Fondo IVS Gestione Separata e Fondo Assistenza e Maternità Gestione Separata destinati ad accogliere la contribuzione degli infermieri, titolari di rapporto di collaborazione, iscritti alla Gestione Separata ENPAPI istituita ai sensi del D.L. 95/2012.

Le suddette voci accolgono i montanti contributivi capitalizzati per le sole posizioni in regola con gli obblighi di versamento ai sensi dell'articolo 7, comma 5, delle Norme Interne di Contabilità e Amministrazione.

La rivalutazione dei montanti relativi alle somme non versate, che, pur riconosciuta, verrà accreditata soltanto al momento della regolarizzazione degli obblighi di versamento della contribuzione è, di contro, iscritta tra i debiti per capitalizzazione da accreditare.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto, aggiornato secondo la normativa vigente, riflette il debito maturato nei confronti del personale dipendente in forza al 31 dicembre.

Debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale e rappresentano le passività certe e determinate nell'importo e nella data di sopravvenienza.

Includono oltre ai debiti verso banche e verso fornitori, con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

I debiti verso banche per mutui, in base al nuovo principio contabile OIC 19, dovrebbero essere rilevati con il criterio del costo ammortizzato ovvero "il valore a cui l'attività o la passività finanziaria è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità".

Tuttavia, si precisa che tali nuove previsioni possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite a operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio. Pertanto, i debiti relativi a mutui sottoscritti precedentemente al 01/01/2016 sono valutati in base al precedente criterio.

I debiti verso iscritti includono altresì:

- Debiti per restituzione contributi, relativi ai montanti individuali dei soggetti non più iscritti all'Ente, per i quali, come disposto dall'articolo 15 del Regolamento di Previdenza, è prevista, su richiesta, la restituzione al compimento del sessantacinquesimo anno di età, nel caso in cui non abbiano maturato il diritto alla pensione di vecchiaia.
- Debiti per domande di ricongiunzioni passive ricevute.
- Debiti per capitalizzazione da accreditare contenente la quota di rivalutazione dei montanti di coloro che non sono in regola con i versamenti e che confluirà nel Fondo per la Previdenza solo al momento dell'effettiva regolarizzazione del debito.
- Contributi da destinare.
- Debiti per indennità di maternità ed altre prestazioni da erogare.

Fondi di ammortamento

Non sono più esposti autonomamente ma all'interno del comparto dell'attivo a cui si riferiscono.

Ratei e risconti passivi

Nella voce ratei e risconti passivi sono iscritti costi di competenza dell'esercizio pagati nei successivi esercizi e proventi percepiti entro la data di chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Valore della produzione

Lo schema di bilancio adottato, redatto in forma scalare, raccoglie nel comparto relativo al valore della produzione, tutti le voci di ricavo inerenti la gestione istituzionale, nel comparto dei costi di produzione, tutte le spese generali.

Nel comparto dei proventi e oneri finanziari, trovano allocazione le risultanze della gestione finanziaria del patrimonio.

Sono stati eliminati i comparti degli oneri e proventi straordinari.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri, comprese tutte le imposte e tasse, sono iscritti in bilancio in base al principio della competenza economica, indipendentemente dal momento dell'incasso o del pagamento (tranne dove espressamente indicato).

Il bilancio recepisce, nella sezione del Conto Economico relativa alle prestazioni, quanto di seguito evidenziato:

- l'importo delle pensioni erogate nell'esercizio;
- le ricongiunzioni passive erogate nell'esercizio;
- le indennità di maternità di competenza dell'esercizio;

- le altre prestazioni di competenza dell'esercizio;
- la restituzione dei montanti contributivi effettuata nell'esercizio.

Imposte e tasse

Si precisa che l'Ente rientra nella categoria degli Enti privati non commerciali, che sono soggetti passivi dell'IRAP, in base a quanto disposto dall'art. 3 del D.Lgs. 15 dicembre 1997 n.446.

I proventi di natura immobiliare sono assoggettati ad IRES.

I proventi di natura mobiliare sono assoggettati ad imposta sostitutiva 461/97 sul risultato di gestione.

ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

IMMOBILIZZAZIONI*Immobilizzazioni immateriali*

CODICE	VOCE	2016	2015	VARIAZIONI
B I	Immobilizzazioni immateriali	1.611.694	2.197.714	- 586.020
B I 1	costi di impianto e di ampliamento			
B I 2	costi di sviluppo	-	99.308	- 99.308
B I 3	diritti di brevetto industriale e diritti di utilizz. delle opere dell'ingegno	1.207.699	1.594.207	- 386.508
B I 4	concessioni, licenze, marchi e diritti simili			
B I 5	avviamento			
B I 6	immobilizzazioni in corso e acconti			
B I 7	altre	403.995	504.199	- 100.204

L'importo rappresenta il valore contabile, al netto degli ammortamenti, delle immobilizzazioni immateriali, calcolati a rate costanti per cinque anni.

Si riferisce a:

- Software di proprietà;
- Software in licenza d'uso;
- Realizzazione del "Cassetto Previdenziale";
- Ristrutturazione beni di terzi per adeguamento locali in locazione.

In particolare, gli acquisti di software e di licenze derivano dal programma volto a rendere pienamente operativa la previsione statutaria in materia di informatizzazione e dematerializzazione delle relazioni istituzionali con gli assicurati.

Il progetto prevede la contestuale attuazione dei seguenti programmi:

- sviluppo di un nuovo assetto informatico di gestione del database attraverso:
 - l'utilizzo dei codici sorgenti del software gestionale SIPA di proprietà ENPAPI e ceduti dalla società controllata Gospaservice Spa, la cui procedura di liquidazione è stata ultimata nel dicembre 2014;
 - acquisizione delle licenze di nuovi moduli software;
 - aggregazione dei nuovi elementi informatici alla procedura esistente;
- sviluppo di un accesso più agevole ed immediato a dati ed informazioni tramite:
 - un sistema di informazioni telefoniche tramite Interactive Voice Response (IVR);

- digitalizzazione e gestione informatica della documentazione;
- potenziamento del “Cassetto Previdenziale” ovvero un sistema informatico evoluto, già pienamente operativo, attraverso il quale è possibile, attraverso un singolo accesso protetto alla propria area web riservata, consultare lo stato della propria posizione assicurativa, effettuare i versamenti dei contributi obbligatori in acconto ed a saldo, presentare le domande e/o le istanze di accesso alle prestazioni ed ai servizi erogati dall’Ente, sfogliare il proprio fascicolo previdenziale, accedere alla propria casella PEC.

I costi di ricerca, capitalizzati ed esposti nei bilanci precedenti all’entrata in vigore del D.Lgs. 139/2015 nella voce “Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità”, non trovano attualmente collocazione nello schema in vigore per il 2016 pertanto sono stati eliminati dalla voce B.I.2 e la quota residua non ammortizzata, considerata di piena competenza dell’esercizio oggetto della presente chiusura di bilancio.

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa della movimentazione avvenuta nell’esercizio:

BENI IMMATERIALI	Saldo al 31/12/2015	Incremento	Progressivo al 31/12/2016	Amm.to	Saldo al 31/12/2016
costi di ricerca sviluppo e pubblicita'	99.308	- 99.308	-	-	-
software	1.344.446	219.112	1.563.558	482.330	1.081.228
licenze	249.760	1.479	251.239	124.769	126.470
realizzazione sito internet	-	-	-	-	-
ristrutturazione beni di terzi	60.205	-	60.205	17.026	43.179
sistema di controllo interno	-	-	-	-	-
cassetto previdenziale	443.994	62.830	506.824	146.008	360.816
arrotondamenti	1		1		1
TOTALE	2.197.714	184.113	2.381.827	770.133	1.611.694

Immobilizzazioni materiali

CODICE	VOCE	2016	2015	VARIAZIONI
B II	Immobilizzazioni materiali	28.716.163	29.945.323	- 1.229.160
B II 1	terreni e fabbricati	30.131.836	31.039.225	- 907.389
B II 2	impianti e macchinario	121.615	84.163	37.452
B II 3	attrezzature industriali e commerciali	1.264	1.264	-
B II 4	altri beni	1.799.153	1.653.387	145.766
B II 5	immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-
	(-) Fondo ammortamento immobilizzazioni materiali	(3.337.705)	(2.832.716)	(504.989)

Il fabbricato che accoglie la sede dell’Ente è ammortizzato con aliquota dell’1%.

I fabbricati, presenti nel comparto negli esercizi precedenti, sono stati conferiti nel Fondo Florence (fondo chiuso immobiliare di proprietà ENPAPI al 100%).

L'operazione, avvenuta in prossimità della chiusura del precedente esercizio, ha generato una plusvalenza da apporto pari ad € 64.488 lordi.

Le restanti immobilizzazioni materiali sono ammortizzate con aliquota del 20%.

L'importo totale delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio si riferisce prevalentemente a:

- Forniture hardware in dotazione agli uffici, ivi comprese le apparecchiature informatiche necessarie alla piena realizzazione del progetto descritto nelle immobilizzazioni immateriali;
- Spese di manutenzione straordinaria messa in sicurezza della sala CED dell'immobile sede, capitalizzate ai sensi del OIC 16 punto 16;
- Realizzazione di un nuovo impianto audio video della sala conferenze;
- Adeguamento degli impianti della sede;
- Adeguamento degli arredi della sede;
- Ampliamento del centralino telefonico;
- Acquisto di apparati di telefonia mobile.

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa della movimentazione delle immobilizzazioni materiali avvenuta nell'esercizio:

BENI MATERIALI	Saldo al 31/12/2015	Incremento	Decremento	Saldo al 31/12/2016
immobile trieste	317.071	-	317.071	-
immobile pescara	505.010	-	505.010	-
immobile roma sede	29.897.804	234.032	-	30.131.836
immobile l'aquila	319.340	-	319.340	-
impianti	84.163	37.452	-	121.615
attrezzatura varia e minuta	1.264	-	-	1.264
autovettura	41.412	-	-	41.412
apparecchiature hardware	437.680	26.798	-	464.478
apparecchiature elettroniche	1.399	-	-	1.399
mobili e macchine d'ufficio	15.607	-	-	15.607
arredamenti	863.219	19.705	-	882.924
impianto audio video	268.595	47.690	-	316.285
centralino telefonico	4.154	47.783	-	51.937
telefoni cellulari	17.386	3.790	-	21.176
macchine fotografiche digitali	928	-	-	928
accessori telefonia	3.007	-	-	3.007
arrotondamenti		1	1	
TOTALE	32.778.039	417.251	1.141.422	32.053.868

FONDI AMMORTAMENTO	Saldo al 31/12/2015	Incremento	Decremento	Saldo al 31/12/2016
fondo amm.to attr. varia e minuta	1.264	-	-	1.264
fondo amm.to apparecch.re hardware	315.745	44.795	-	360.540
fondo amm.to mobili e macc. ufficio	9.857	1.668	-	11.525
fondo amm.to centralino telefonico	2.350	10.164	-	12.514
fondo amm.to telefoni cellulari	12.705	2.679	-	15.384
fondo amm.to impianto audio video	59.819	63.257	-	123.076
fondo amm.to macchine foto digitali	928	-	-	928
fondo amm.to accessori telefonia	2.967	40	-	3.007
fondo amm.to arredamenti	773.928	48.182	-	822.110
fondo amm.to impianti	21.600	24.323	-	45.923
fondo amm.to immobile sede	1.597.584	301.318	-	1.898.902
fondo amm.to autovetture	33.130	8.282	-	41.412
fondo amm.to apparecch. elettroniche	839	280	-	1.119
TOTALE	2.832.716	504.988	-	3.337.704